



CORTE DEI CONTI

**UFFICIO DI CONTROLLO SUGLI ATTI DEL MINISTERO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY, DEL
MINISTERO DELL'AGRICOLTURA, DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELLE FORESTE E DEL
MINISTERO DEL TURISMO**

Si attesta che il provvedimento numero sn del 29/12/2023, con oggetto DFP-0002341-P-11/01/2024 - Decreto di incarico di funzione dirigenziale di livello generale conferito ai sensi dell'art. 19, comma 4 del d.lgs. 165/2001 - Invio registrazione dott. Giuseppe BRONZINO.#50267587# pervenuto a questo Ufficio di controllo di legittimità, è stato protocollato in arrivo con prot. n. CORTE DEI CONTI - SCEN_LEA - SCCLA - 0001334 - Ingresso - 11/01/2024 - 15:54 ed è stato ammesso alla registrazione il 30/01/2024 n. 200

Il Magistrato Istruttore
STEFANO CASTIGLIONE
(Firmato digitalmente)



CORTE DEI CONTI



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

- VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante “Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59” e, in particolare, l’articolo 2, come modificato dal decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri” convertito, con modificazioni, dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204 e, in particolare, dall’articolo 2, comma 1, secondo il quale “il Ministero dello sviluppo economico assume la denominazione di Ministero delle imprese e del made in Italy”;
- VISTI** i decreti del Presidente del Consiglio dei ministri 30 ottobre 2023, n. 173 e n. 174, pubblicati nella Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 281 del 1° dicembre 2023, con i quali sono stati adottati, rispettivamente, il nuovo “Regolamento di organizzazione degli uffici di diretta collaborazione del Ministro delle imprese e del made in Italy e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance” ed il nuovo “Regolamento di organizzazione del Ministero delle imprese e del made in Italy”;
- VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modifiche ed integrazioni, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- VISTA** la legge 4 marzo 2009, n. 15, recante delega al Governo finalizzata all’ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e alla efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, nonché disposizioni integrative delle funzioni attribuite al Consiglio nazionale dell’economia e del lavoro e alla Corte dei conti;
- VISTO** il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, concernente l’attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;
- VISTO** il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale dirigente dell’Area Funzioni Centrali triennio 2019-2021, sottoscritto il 16 novembre 2023;
- VISTO** il decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, recante misure in merito al trattamento economico dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni, come individuate dall’ISTAT ai sensi del comma 3, dell’articolo 1, della legge 31 dicembre 2009, n. 196;
- VISTO** il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, recante “Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario”;
- VISTO** il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

- amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190;
- VISTO** il decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, recante "Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni";
- VISTO** il decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, recante misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale;
- VISTO** l'articolo 1, comma 68, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, che dispone in merito al limite retributivo di cui all'articolo 13, comma 1, del citato decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66;
- VISTO** il decreto del Ministro delle imprese e del made in Italy in data 5 dicembre 2023 di graduazione dei posti di funzione dirigenziale di livello generale nell'ambito del Ministero delle imprese e del made in Italy;
- VISTA** la direttiva del Ministro delle imprese e del made in Italy in data 7 dicembre 2023, recante i criteri per il conferimento degli incarichi dirigenziali nell'ambito del Ministero delle imprese e del made in Italy;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 18 gennaio 2022, debitamente registrato, con il quale al dott. Giuseppe BRONZINO, dirigente di seconda fascia del ruolo dirigenziale del Ministero delle imprese e del made in Italy, è stato conferito, ai sensi dell'articolo 19, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni ed integrazioni, l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direzione della Direzione generale per gli incentivi alle imprese;
- CONSIDERATO** che, il predetto incarico di funzione dirigenziale di livello generale, rientrando tra le strutture riorganizzate, decade con la conclusione delle procedure di conferimento del nuovo incarico come previsto dall'art. 9 comma, 2 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 30 ottobre 2023, n. 174, recante il nuovo regolamento di organizzazione del Ministero delle imprese e del made in Italy;
- VISTA** la procedura di interpello avviata in data 7 dicembre 2023 con nota prot. n. 32411, pubblicata sul sito istituzionale e sulla rete intranet del Ministero delle imprese e del made in Italy in pari data, per la copertura delle posizioni dirigenziali di livello generale relative alle Direzioni generali riorganizzate e, tra le altre, della posizione di dirigente generale presso la Direzione generale per gli incentivi alle imprese, nell'ambito del Dipartimento per le politiche per le imprese;
- VISTO** il decreto del Ministro delle imprese e del made in Italy in data 15 dicembre 2023 di costituzione, a norma dell'art. 4 della direttiva del Ministro delle imprese e del made in Italy 7 dicembre 2023, di un apposito Gruppo di



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

- Lavoro di valutazione delle candidature in relazione alla predetta procedura di conferimento di incarico di funzione dirigenziale di livello generale;
- VISTA** la candidatura, corredata dal *curriculum vitae*, del dott. Giuseppe BRONZINO, dirigente di seconda fascia del ruolo dirigenziale del Ministero delle imprese e del made in Italy, già con incarico di funzione dirigenziale di livello generale;
- VISTA** la nota prot. n. 28291 in data 22 dicembre 2023, con la quale il Ministro delle imprese e del made in Italy, sentito il Capo del Dipartimento per le politiche per le imprese, ha formulato una motivata proposta di conferimento al dott. Giuseppe BRONZINO, dirigente di seconda fascia del Ministero delle imprese e del made in Italy, dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore della Direzione generale per gli incentivi alle imprese, nell'ambito del Dipartimento per le politiche per le imprese, con decorrenza dal 1° gennaio 2024, per la durata di tre anni;
- RILEVATO** che la predetta proposta tiene conto della natura e delle caratteristiche degli obiettivi assegnati, delle attitudini e delle capacità professionali del dott. Giuseppe BRONZINO valutate anche in considerazione dei risultati conseguiti nella titolarità dei precedenti incarichi svolti e delle particolari competenze ed abilità professionali, che risultano coerenti con le funzioni intestate alla Direzione generale, e tenuto conto altresì delle esigenze funzionali ed organizzative del Ministero;
- TENUTO CONTO** che tale incarico viene proposto utilizzando parzialmente la quota percentuale prevista dall'articolo 19, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni ed integrazioni destinata ai dirigenti di seconda fascia;
- VISTO** il *curriculum vitae* del dott. Giuseppe BRONZINO;
- VISTA** la dichiarazione rilasciata dal dott. Giuseppe BRONZINO ai sensi del comma 1 dell'articolo 20 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39;
- RITENUTO** di accogliere la proposta di conferimento di incarico del Ministro delle imprese e del made in Italy sopra citata;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 12 novembre 2022, che dispone la delega di funzioni al Ministro per la pubblica amministrazione sen. Paolo Zangrillo;

D E C R E T A:

Art. 1

(Oggetto dell'incarico)

Ai sensi dell'articolo 19, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni, al dott. Giuseppe BRONZINO, dirigente di seconda fascia del ruolo dirigenziale del Ministero delle imprese e del made in Italy, già con incarico di funzione dirigenziale di livello generale, è conferito l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

della Direzione generale per gli incentivi alle imprese, nell'ambito del Dipartimento per le politiche per le imprese, del Ministero delle imprese e del made in Italy.

Art. 2 (Obiettivi connessi all'incarico)

Nell'espletamento dell'incarico dirigenziale di livello generale di cui all'articolo 1, il dott. Giuseppe BRONZINO svolgerà le funzioni di cui all'articolo 3, comma 3, lettera *b*), del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 ottobre 2023, n. 174, assicurando in particolare le seguenti attività:

- gestione del Fondo per la crescita sostenibile;
- gestione del Fondo IPCEI (Importanti Progetti di Comune Interesse Europeo);
- gestione del Fondo per lo sviluppo delle tecnologie e delle applicazioni di intelligenza artificiale, blockchain e internet of things;
- gestione del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese (PMI) e altri interventi per favorire l'accesso al credito;
- gestione della misura di sostegno dell'accesso al credito per investimenti in beni strumentali - «Nuova Sabatini»;
- gestione del Fondo per la salvaguardia dei livelli occupazionali e la prosecuzione dell'attività d'impresa;
- gestione di programmi e interventi per la ricerca e sviluppo, l'innovazione tecnologica, gli appalti pre-commerciali, nonché di programmi connessi alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) finalizzati al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda digitale italiana;
- gestione di misure di incentivazione per favorire l'accesso al sistema della proprietà industriale da parte delle imprese e per la promozione e la valorizzazione dei titoli di proprietà industriale;
- gestione di programmi e risorse finanziarie per gli interventi infrastrutturali per la banda ultra larga e le sue forme evolutive e per i progetti relativi all'applicazione di tecnologie emergenti collegate allo sviluppo di reti e servizi di nuova generazione, in raccordo per gli aspetti regolamentari e tecnici con la Direzione generale per il digitale e le telecomunicazioni. Istituto superiore delle comunicazioni e delle tecnologie dell'informazione; svolgimento delle funzioni di controllo nell'ambito della gestione dei relativi investimenti, ivi comprese le verifiche relative ai servizi di assistenza tecnica;
- gestione delle agevolazioni nella forma del credito d'imposta per la ricerca, l'innovazione e l'assunzione di lavoratori altamente qualificati e per la competitività delle imprese;
- gestione degli interventi di agevolazione del Fondo nazionale per l'innovazione;
- gestione di programmi e interventi, nell'ambito delle politiche di sviluppo e coesione, volti al superamento degli squilibri di sviluppo economico-territoriale e, nell'ambito delle politiche industriali, all'accrescimento della competitività ed al rilancio di aree che versano in situazione di crisi complessa e non complessa di rilevanza nazionale;
- gestione di programmi e interventi per favorire la nascita di nuove imprese, con particolare riferimento alle imprese innovative;



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

- gestione degli interventi di agevolazione in favore delle piccole e micro imprese localizzate all'interno delle Zone franche urbane (ZFU);
- gestione di programmi e interventi volti alla crescita della produttività delle imprese tramite l'efficienza energetica e al contenimento dei consumi energetici;
- attività inerenti agli strumenti della programmazione negoziata, ai contratti di sviluppo e alle misure previste nell'ambito di accordi di programma quadro;
- gestione del Fondo per la transizione industriale;
- gestione di programmi e interventi volti al sostegno finanziario delle società cooperative e dei loro consorzi; gestione finanziaria delle partecipazioni del Ministero in società di promozione e sviluppo delle società cooperative in collaborazione con la Direzione generale per i servizi di vigilanza;
- partecipazione alla gestione, per quanto di competenza, degli interventi di incentivazione alle imprese a sostegno dell'internazionalizzazione e della promozione della loro presenza sui mercati esteri, in coordinamento con il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale;
- predisposizione delle direttive, vigilanza e controllo sulle attività di gestione di interventi agevolativi e di sostegno alle imprese, rientranti nelle competenze della Direzione generale, affidati a soggetti pubblici e privati sulla base di norme o convenzioni, compresa l'attività relativa al contenzioso e agli affari giuridici;
- esercizio delle funzioni di autorità di gestione dei programmi operativi nazionali finanziati con il contributo dei Fondi strutturali e di investimento europei nella titolarità del Ministero;
- supporto, nelle materie di competenza, alle attività inerenti alla programmazione, attuazione e verifica degli interventi per lo sviluppo dei territori e per la coesione economica e sociale;
- attività finalizzate alla verifica del rispetto del divieto di cumulo delle agevolazioni di cui alla normativa nazionale ed europea per le misure di competenza e tenuta del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234;
- attività di valutazione e controllo sull'efficacia e sul rispetto delle finalità delle leggi e dei conseguenti provvedimenti amministrativi in materia di sostegno alle attività economiche e produttive;
- predisposizione della relazione del Governo alle competenti Commissioni del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati di cui all'articolo 1 della legge 7 agosto 1997, n. 266, e coordinamento per la ricognizione e la raccolta dei dati sulla spesa relativi ai regimi di aiuto di Stato nell'ambito del Quadro di valutazione annuale degli aiuti di Stato dell'Unione europea;
- gestione dei sistemi informativi, applicativa e delle banche dati in coordinamento con la Direzione generale per i servizi interni e finanziari;
- gestione dei restanti programmi e interventi di incentivazione alle imprese;
- controllo e ispezione sulla realizzazione di programmi di impresa oggetto di agevolazioni, anche avvalendosi del personale degli ispettorati territoriali (Case del made in Italy) in coordinamento, per le attività territoriali, con la Direzione generali per i servizi territoriali;
- attuazione dei progetti di riforma e investimento previsti dal PNRR nelle materie di competenza, e relativi seguiti;



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

- cura, rispetto all'ambito di propria competenza, dell'implementazione del Piano di comunicazione e del rispetto dei tempi, delle modalità di attuazione e delle risorse economiche e finanziarie assegnate;
- nell'ambito delle proprie competenze e con la supervisione dell'Ufficio Stampa del Ministro, gestione dei rapporti con le imprese e gli enti;
- gestione di programmi e interventi per favorire la crescita e il consolidamento delle filiere e settori strategici nazionali, a sostegno e tutela del made in Italy;
- gestione di progetti pilota volti allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale, anche mediante la sperimentazione di servizi innovativi a supporto delle imprese, a valere sulle risorse residue dei patti territoriali;
- attività in materia di prevenzione della corruzione e promozione della trasparenza amministrativa e collaborazione con il Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza di cui alla legge 6 novembre 2012, n. 190;
- attività connesse e in tema di trattamento e protezione dei dati, ai sensi del Regolamento Europeo n.679, e rapporti con la struttura di supporto al Responsabile Protezione Dati (DPO).

Nel quadro della definizione degli obiettivi annuali e delle relative risorse umane, strumentali e finanziarie da attribuire agli uffici, il dott. Giuseppe BRONZINO provvederà alla formulazione di specifiche proposte sui programmi di attività e sui parametri di valutazione dei risultati e dovrà, inoltre, realizzare gli ulteriori obiettivi specifici attribuiti dall'Organo di vertice.

Art. 3 (Incarichi aggiuntivi)

Il dott. Giuseppe BRONZINO dovrà altresì attendere agli altri incarichi già conferiti o che saranno conferiti dal Ministro delle imprese e del made in Italy, o su designazione dello stesso, in ragione dell'ufficio o, comunque, in relazione a specifiche attribuzioni del Ministero che devono essere espletate, ai sensi della normativa vigente, dai dirigenti dell'amministrazione.

Art. 4 (Durata dell'incarico)

Ai sensi dell'art. 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni ed integrazioni, in correlazione agli obiettivi assegnati, l'incarico di cui all'articolo 1 è conferito a decorrere dal 1° gennaio 2024 per la durata di tre anni.

Art. 5 (Trattamento economico)

Il trattamento economico da corrispondere al dott. Giuseppe BRONZINO, in relazione all'incarico conferito, è definito dal contratto individuale da stipularsi tra il medesimo dirigente ed il Ministro delle imprese e del made in Italy, nel rispetto dei principi definiti dall'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni, dall'articolo 13 del



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, in combinato disposto con l'articolo 1, comma 68, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, nonché dal decreto ministeriale 5 dicembre 2023 di graduazione dei posti di funzione dirigenziale di livello generale, nell'ambito del Ministero delle imprese e del made in Italy.

Del presente incarico sarà data comunicazione al Senato della Repubblica ed alla Camera dei Deputati.

Il presente decreto sarà trasmesso agli organi di controllo.

p. il Presidente del Consiglio dei ministri
il Ministro per la pubblica amministrazione
Sen. Paolo Zangrillo



Firmato digitalmente da ZANGRILLO
PAOLO
C=IT
O= PRESIDENZA CONSIGLIO DEI
MINISTRI